AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIFORMA IDRICA: SOSPIRI, “CONSORZI FASE TRANSITORIA, SOLO DUE GESTORI DOPO PERCORSO FUSIONE”

6 Agosto 2026

L’AQUILA – “Il parere favorevole reso ieri dalle Commissioni congiunte sullo studio di fattibilità dell’Ersi segna un passaggio decisivo nell’attuazione della legge regionale 12/2026. Si tratta della riforma più incisiva del servizio idrico abruzzese degli ultimi trent’anni. Per la prima volta, dopo le difficoltà di gestione emerse dal modello organizzativo a 6 gestori, che ha prodotto risultati di performance non sempre ottimali, un tasso di realizzazione degli investimenti fermo al 44% e tariffe disomogenee che penalizzano i piccoli Comuni montani, si avvia un processo reale di aggregazione che riduce i gestori da sei a due, con l’obiettivo dichiarato, e giuridicamente presidiato da una clausola di revisione, di avviare un futuro percorso che porti al gestore unico regionale”.

Lo dichiara, in una nota, il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri replicando alle affermazioni del M5S (Qui il link) e del Pd (Qui il link)

“Nessuna ‘moltiplicazione’ dei gestori, ma un percorso serio di aggregazione: le forme consortili previste dalla legge regionale e richiamate dallo studio Ersi non sono un escamotage per mantenere lo status quo – prosegue Sospiri -, ma sono lo strumento che la migliore esperienza nazionale indica come più efficace per aggregare società in house, armonizzare culture aziendali e situazioni patrimoniali profondamente diverse e costruire soggetti giuridici industrialmente solidi”.

“Il Consorzio – spiega – è una fase transitoria, non un punto di arrivo. Al termine del percorso, ciascun sub-ambito avrà un unico gestore. Chi oggi solleva perplessità in merito dovrebbe spiegare come pensa di fondere sei società con bilanci, personale e sistemi informativi disomogenei in dodici mesi senza provocare il collasso del servizio”.

“La relazione Ersi è cristallina su questo punto: la suddivisione in due sub-ambiti – ‘Gran Sasso’ e ‘Majella-Morrone’ – ciascuno con popolazione ampiamente superiore alla soglia di adeguatezza, è la strada maestra per consentire l’affidamento in house nei tempi strettissimi imposti dalla scadenza delle concessioni. Forzare l’aggregazione a sei in un unico gestore entro giugno 2027 significherebbe rendere materialmente impossibile l’affidamento e spalancare le porte alle gare e all’ingresso dei privati. Proprio l’esito che si dice di voler scongiurare”.

“La nostra è una riforma che guarda ai cittadini. I due sub-ambiti genereranno notevoli economie di scala, consentiranno standard qualitativi uniformi, meccanismi di perequazione tariffaria idonei a ridurre l’enorme divario attuale tra i cittadini della medesima regione e una capacità di investimento finalmente adeguata per rinnovare reti che per il 60% hanno più di trent’anni di vita. Dopo trentadue anni di immobilismo l’Abruzzo volta pagina. Questa riforma non è affatto semplice propaganda: è la scelta coraggiosa di costruire, con gradualità e realismo, un sistema idrico moderno, pubblico, efficiente ed equo, a vantaggio dei cittadini abruzzesi”, conclude Sospiri.

Si porgono cordiali saluti

Presidente del Consiglio

Regione Abruzzo

Lorenzo Sospiri

Pescara, 6 agosto 2026

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli